

Neuchâtel, le 23 marzo 2023

## Partite alla ricerca delle impronte coloniali di Neuchâtel

**Neuchâtel continua a far luce sul suo passato con l'inaugurazione di un percorso collegato. Tale percorso conduce il pubblico verso luoghi emblematici della città legati alla storia della schiavitù e della colonizzazione. "Neuchâtel, impronte coloniali" rientra nell'estensione delle azioni intraprese dalla città per far conoscere meglio questa storia e favorire una maggiore inclusione di tutte le persone nello spazio pubblico.**

Il [rapporto](#) delle autorità della città di Neuchâtel, approvato all'unanimità dal Consiglio Generale nel settembre 2021, prevedeva l'allestimento di un percorso pedagogico che mettesse in discussione il coinvolgimento di Neuchâtel nella tratta degli schiavi, nella schiavitù e nel colonialismo. Sono già state intraprese [altre misure](#), come l'installazione di un'opera d'arte e di una targa esplicativa ai piedi della statua di David de Pury.

Battezzato "Neuchâtel, impronte coloniali", il percorso è disponibile da oggi nel catalogo dell'applicazione mobile Totemi, insieme a "Fantasmi della Belle Epoque" e "Neuchâtel prima e dopo". Questo nuovo percorso è destinato sia ai turisti che alla popolazione di Neuchâtel e sarà completato da un dossier didattico per le scuole.

*« Crediamo che una migliore conoscenza della storia, grazie ai recenti contributi degli specialisti, consentirà al grande pubblico di avere un'idea più chiara degli aspetti notevoli e di quelli più oscuri del nostro passato. Una migliore conoscenza della storia può anche avere conseguenze positive per la convivenza e contribuire a contrastare il razzismo »,* ha dichiarato Thomas Facchinetti, responsabile della cultura, dell'integrazione e della coesione sociale, durante la presentazione del percorso ai media.

### Whatsapp, quiz, video e infografiche

L'Hôtel Pourtalès e l'Hôtel DuPeyrou, il collegio latino, la posta principale, la presenza di Suchard, senza dimenticare la famosa statua di de Pury, sono alcuni dei temi affrontati in successione da altrettante stazioni, per una passeggiata di circa un'ora. A ogni tappa, un quiz offre uno sguardo diverso su un aspetto di Neuchâtel, poi si può

guardare un video, consultare infografiche e persino ricevere una chiamata Whatsapp da un esperto del contesto storico in questione.

*« Ai visitatori verrà chiesto, ad esempio, quante statue di David de Pury ci sono in città o quali paesi africani non sono presenti sul perimetro dell'Hôtel des Postes, dettagliano Mélanie Huguenin-Virchaux e Matthieu Gillabert, co-autori del percorso. Si uscirà dalla visita con conoscenze recenti sul coinvolgimento della popolazione di Neuchâtel nel sistema schiavistico e coloniale tra il XVI e il XIX secolo»,* annunciano i due storici.

Il percorso "impronte coloniali", che racconta lo scenario e la storia - o le storie - svelati da sette edifici e piazze di Neuchâtel, offre anche a studenti e persone in formazione l'opportunità di conoscere meglio il passato della loro regione. *« Questo percorso offre agli allievi l'opportunità di sperimentare concretamente come i temi della storia mondiale si traducono a livello locale. Si possono creare collegamenti diretti tra il percorso interattivo e i materiali didattici, soprattutto nel ciclo 3 »*, precisa Sylvie Pipoz, mediatrice culturale.

## Primavera di apertura al mondo

Il lancio di questa applicazione coincide con la [Settimana d'azione contro il razzismo](#), organizzata dal Forum tous différents tous égaux, dal Cantone di Neuchâtel e da una sessantina di associazioni e istituzioni, tra cui la Città di Neuchâtel, e che si è aperta il 18 marzo, ma anche il [Printemps culturel Neuchâtel](#), che si svolge fino al 21 giugno in tutto il Cantone, sul tema "Americhe nere".

*« Con la Settimana dell'Europa che si terrà all'inizio di maggio, la nostra città e il nostro cantone si profilano questa primavera come un luogo portatore dell'apertura umanistica e degli ideali di giustizia sociale, pari dignità e pace che vogliamo promuovere, in un mondo segnato dal ritorno della guerra e dall'ascesa del populismo »*, ha concluso il consigliere comunale Thomas Facchinetti.

Visite guidate gratuite del percorso, aperte a tutti, si terranno **giovedì 23 marzo alle 17.30**, con partenza davanti all'Hôtel des Postes. Lo stesso giorno, il Museo di Etnografia ospiterà Mélanie Huguenin-Virchaux e Matthieu Gillabert per una conferenza dal titolo "Nella fabbrica del percorso Neuchâtel, impronte coloniali" - ore **20.15**, ingresso libero senza registrazione. Altre due visite guidate, precedute da un'introduzione dei coautori presso il Museo d'arte e di storia di Neuchâtel, saranno proposte il **29 aprile alle 14.00** e il **24 maggio alle 18.00**.

**→ « Neuchâtel, impronte coloniali », sull'applicazione gratuita Totemi.  
Durata del percorso 1 ora, 1km, 7 capitoli, da visitare liberamente dal 23 marzo.**



## Città di Neuchâtel

### Ulteriori informazioni:

Thomas Facchinetti, consigliere comunale incaricato della cultura, dell'integrazione e della coesione sociale, 032 717 75 01

Noémie Oulevay, coordinatrice del progetto per la Città, 079 342 12 65

Mélanie Huguenin-Virchaux, storica, insegnante al CPNE e mediatrice culturale, 078 682 50 49

Matthieu Gillabert, professore di storia contemporanea all'Università di Friburgo, 026 300 79 32

Sylvie Pipoz, mediatrice culturale, 078 661 06 75

Stoyan Gern, cofondatore di Talk to me (applicazione Totemi), 079 501 30 70

